



FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

AOO: ausl_fe
REGISTRO: Deliberazione
NUMERO: 0000165
DATA: 12/06/2023 12:23
OGGETTO: Approvazione del Manuale Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) dell'Azienda USL di Ferrara

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente da Calamai Monica in qualità di Direttore Generale
Con il parere favorevole di Ciotti Emanuele - Direttore Sanitario
Con il parere favorevole di Gualandi Anna - Direttore Amministrativo

Su proposta di Concetta Mazza - UO PREVENZIONE E PROTEZIONE che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto

CLASSIFICAZIONI:

- [01-01]

DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- UO SERVIZIO COMUNE FORMAZIONE
- SERVIZIO COMUNE GESTIONE PERSONALE
- UO ASSICURATIVO COMUNE E DEL CONTENZIOSO
- UO DIREZIONE DISTRETTO OVEST
- UO DIREZIONE DISTRETTO CENTRO NORD
- DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE (DIREZIONE STRATEGICA)
- DAI - DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA
- DAI - DIPARTIMENTO DI MEDICINA
- DAI - DIPARTIMENTO DI EMERGENZA
- DAI - DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE
- DAI - DIPARTIMENTO DI RADIOLOGIA
- UO SERVIZIO COMUNE TECNOLOGIA DELLA COMUN E INFORM
- UO DIREZIONE ATTIVITA SOCIO SANITARIE
- UO DIREZIONE INFERMIERISTICA E TECNICA
- AREA LEGALITA E SICUREZZA - UOC SERVIZIO COMUNE ECONOMATO E GESTIONE CONTRATTI
- UO INGEGNERIA CLINICA



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



- UO INTERAZIENDALE AFFARI GENERALI
- UO DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO
- DIPARTIMENTO ASS INT LE SALUTE MENTALE DP
- COORDINAMENTO STAFF AZIENDALI
- UO DIREZIONE DISTRETTO SUD EST
- UO SERVIZIO COMUNE TECNICO E PATRIMONIO
- DIPARTIMENTO DI SANITA PUBBLICA
- UOC BILANCIO E FLUSSI ECONOMICI AZIENDE USL E OSP
- UOS MONITORAGGIO E CONTROLLO FLUSSI ECONOMICI

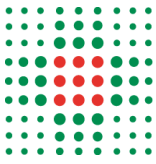
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
DELI0000165_2023_delibera_firmata.pdf	Calamai Monica; Ciotti Emanuele; Gualandi Anna; Mazza Concetta	741CA63B1ED94D845E3637FE351B5B39 CDDFBA46F0F99C580BD05258576400FC
DELI0000165_2023_Allegato1.pdf:		971EE4A35B42A27A5656C5BEB2D31BF9 DAA1AD400F35A752BF618E4F3374C2E1



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione del Manuale Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) dell' Azienda USL di Ferrara

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la proposta di adozione dell'atto deliberativo presentata dalla Direttrice dell' U.O.C. Prevenzione e Protezione Provinciale quale persona che, in ragione delle competenze professionali, esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali formali e di legittimità del presente provvedimento;

VISTE le dimensioni rilevanti dell'Azienda USL di Ferrara e per consentire una più agevole gestione operativa volta alla tutela dei lavoratori, si evidenzia la necessità di definire un'articolazione di funzioni e ruoli che agisca in maniera capillare ed efficiente;

DATO ATTO che il Datore di Lavoro è identificato nella persona del Direttore Generale, quale organo di vertice dell'Azienda e rappresenta il principale portatore del debito di sicurezza in quanto esercita poteri decisionali e di spesa dell'Azienda;

DATO ATTO che il Datore di Lavoro può delegare tutti gli obblighi a suo carico in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ad eccezione di quelli previsti all'art. 17 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., ovvero:

- La valutazione di tutti i rischi presenti in Azienda e l'elaborazione del Documento di Valutazione dei rischi
- La nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Visto il D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008, testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106, avente ad oggetto Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro, in attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Viste le Linee Guida Sistema di gestione della salute e sicurezza (UNI- INAIL) del 2021 che offrono un modello per la realizzazione di un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro e rappresentano un aiuto per le imprese che intendono volontariamente adottare tale sistema;

Richiamati i sottoelencati provvedimenti deliberativi dell'Azienda USL di Ferrara:

- n. 28 del 06/02/2019 avente ad oggetto: "Adozione dell'atto aziendale dell'Azienda Usl di Ferrara ai sensi del comma 1 bis dell'art. 3 del DLG 502/92 e s.m.i. e dell'art. 3 della Legge Regionale n. 29 del 23/12/2004"
- n. 124 del 30/06/2021 avente ad oggetto: "Modifiche all'atto aziendale, di cui alla Delibera n.28 del 06/02/2019 e approvazione del nuovo testo"



Vista la Delibera n. 260 del 04/12/2020 avente ad oggetto: “Avvio percorso integrazione Azienda UsI di Ferrara e Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara” con la quale, oltre a richiamare gli obiettivi di mandato conferiti dalla Regione Emilia Romagna in sede di affidamento dell’incarico di Direttore Generale dell’Azienda USL di Ferrara di cui a DGR n. 743 del 25/06/2020 e di Commissario Straordinario dell’Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara di cui a DGR n. 748 del 25/06/2020 viene formalmente avviato un percorso finalizzato alla creazione delle condizioni per una unificazione di livello provinciale;

Viste la Delibera n. 158 del 29/07/2021 avente ad oggetto “Approvazione del Progetto di integrazione tra Azienda USL e Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara: verso la sperimentazione dell’Azienda Sanitaria Universitaria della provincia di Ferrara” e la deliberazione dell’AUSL di Ferrara n. 238 del 16/09/2022 avente ad oggetto Approvazione della relazione tecnica “Il progetto di integrazione tra Azienda USL e Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara: verso la sperimentazione dell’Azienda Sanitaria Universitaria della provincia di Ferrara” e della composizione del Panel di Esperti e del Team di Facilitatori per la realizzazione del Progetto;

Richiamati gli obiettivi di mandato della Direttrice Generale, assegnati con DGR n. 743 del 25/06/2020 che prevede per le Aziende ferraresi la realizzazione di un percorso che crei le condizioni per una unificazione di livello provinciale;

Vista la Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1293 del 27/07/2022 avente ad oggetto “Azienda Ospedaliera-Universitaria di Ferrara – Designazione del Commissario straordinario”, in cui si ribadisce la necessità della realizzazione di un percorso che crei le condizioni per una unificazione di livello provinciale;

Viste le deliberazioni n. 68 e n. 84 del 16 marzo 2023 assunte rispettivamente dalla Direzione Generale dell’AUSL e dell’AOU, con le quali è stato approvato il nuovo assetto dipartimentale delle Aziende sanitarie della provincia di Ferrara;

Viste le deliberazioni n. 148 e n. 162 del 31 maggio 2023 assunte rispettivamente dalla Direzione Generale dell’AUSL e dell’AOU, di nomina triennale dei Direttori dei Dipartimenti Ospedalieri Interaziendali ad Attività Integrata (D.A.I.) delle Aziende sanitarie della provincia di Ferrara;

Viste le deliberazioni n. 151 e n. 163 del 1 giugno 2023 assunte rispettivamente dalla Direzione Generale dell’AUSL e dell’AOU, con le quali si istituiscono le nuove Unità Operative e si forniscono ulteriori disposizioni e integrazioni;

Considerato che il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro definisce le modalità per individuare, all’interno della struttura organizzativa aziendale le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di sicurezza, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti e in un’ottica di miglioramento continuo;



Ritenuto opportuno stilare un documento per descrivere le modalità con cui l'Azienda USL di Ferrara intende gestire la salute e la sicurezza sul lavoro, come parte integrante della gestione generale dell'Azienda, attraverso la predisposizione volontaria di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL), che integri obiettivi e politiche per la salute e sicurezza nella progettazione e gestione dell'organizzazione del lavoro;

Ritenuto quindi opportuno approvare il Manuale del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) dell'Azienda USL di Ferrara, così come descritto nel documento allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Atteso che la Direttrice proponente dichiara di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di Interessi;

Dato atto che il presente provvedimento risponde ai principi della legittimità, opportunità e convenienza;

Attesa la rappresentazione dei fatti e degli atti riportati dalla Direttrice dell' U.O.C. Prevenzione e Protezione Provinciale proponente;

Delibera

di approvare il Manuale del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) dell'Azienda USL di Ferrara, in allegato e parte sostanziale ed integrante del presente atto, fatta salva la possibilità di prevedere ulteriori integrazioni e/o modifiche in caso di revisione dell'assetto organizzativo aziendale.

Responsabile del procedimento:
Concetta Mazza

MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO DELL'AZIENDA U.S.L. DI FERRARA S.G.S.L.



Sommario

1. PREMESSA	3
1.1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
1.2 TESTI DI RIFERIMENTO	4
1.3 TERMINI E DEFINIZIONI.....	4
2. PIANIFICAZIONE DEL SISTEMA.....	7
2.1 ELEMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE	7
2.2 POLITICA PER LA SALUTE E LA SICUREZZA	7
2.3 Politica Azienda U.S.L.	8
2.4 U.O.C. SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	9
2.5 DELEGA DI FUNZIONI	11
2.6 DATORE DI LAVORO DELEGATO.....	12
3. COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	13
5. GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	14
6. ORGANIZZAZIONE DELLA PREVENZIONE	15
Direzione Medica di Presidio Ospedaliero e Direttori di Distretto	16
Direttori Dipartimenti ad Attività Integrata, Direttore Dipartimento Sanità Pubblica, Dipartimento Assistenziale Tecnico Riabilitativo della Prevenzione e Sociale, tutti i Direttori di Unità Operativa Complessa, Struttura Semplice Dipartimentale e Programma di afferenza ai singoli Dipartimenti, Direttore Dipartimento Farmaceutico, Direttore Dipartimento Interistituzionale dello Sviluppo e dei Processi Integrati.....	18
Direttore U.O.C. Formazione e processi della docenza integrata	35
Direttore Dipartimento Tecnico e delle Tecnologie Sanitarie.....	36
Direttore U.O.C. Ingegneria Clinica	38
Direttore Dipartimento delle Risorse Umane ed Economiche	40
Direttore U.O.C. Servizio Comune Economato e Gestione Contratti.....	42
Direttore U.O.C. Information e Communication Technology.....	43
7. RADIOPROTEZIONE	44
8. VERIFICHE E RIESAME DEL SISTEMA	45
8.1 Verifiche.....	45
8.1.1 Monitoraggio Piano di miglioramento.....	45
8.2 Riesame.....	45

1. PREMESSA

Il presente documento descrive il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro dell'Azienda U.S.L. di Ferrara, basato sulle Linee Guida UNI-INAIL-ISPEL (D.L. 81/08 art 30) e parte integrante dei sistemi di gestione aziendali.

Il Sistema di Gestione della Sicurezza sui luoghi di Lavoro definisce le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di sicurezza, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti e in un'ottica di miglioramento continuo.

L'utilizzo del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro, come indicato dalla legislazione vigente, avviene per adesione volontaria.

1.1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo del presente manuale è quello di descrivere le modalità con cui l'Azienda U.S.L. di Ferrara intende gestire la salute e la sicurezza sul lavoro, come parte integrante della gestione generale dell'azienda, attraverso la predisposizione volontaria di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL), che integri obiettivi e politiche per la salute e sicurezza nella progettazione e gestione dell'organizzazione del lavoro.

Il manuale descrive altresì i criteri con cui il sistema è realizzato, gestito e revisionato; si prefigge lo scopo di identificare, definire, realizzare e controllare tutte le attività che hanno influenza sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Adottando tale Sistema di Gestione ci si propone di:

- contribuire a migliorare i livelli di salute e sicurezza dei lavoratori;
- aumentare l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni;
- migliorare l'immagine, interna ed esterna, dell'Azienda;
- ridurre progressivamente i costi derivati dalla non-sicurezza attraverso la prevenzione di incidenti, infortuni e malattie professionali dei lavoratori, utenti, visitatori, fornitori, ecc.;
- stabilire quali sono le figure alle quali il Datore di Lavoro, laddove lo riterrà opportuno, attribuirà deleghe che avranno responsabilità, compiti e funzioni in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- costruire un organigramma aziendale relativo alla Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- rendere edotte tutte le figure aziendali coinvolte nella tutela della salute e sicurezza sul lavoro circa il proprio ruolo all'interno dell'azienda;
- costituire una base su cui implementare il Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro;
- garantire le necessarie relazioni tra tutti gli attori della sicurezza in Azienda.

1.2 TESTI DI RIFERIMENTO

Decreto Legislativo 9 aprile n. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.

Linee guida per un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) INAIL 2001

Atto aziendale

Regolamenti aziendali

1.3 TERMINI E DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente manuale vengono utilizzati i termini e le definizioni contenuti nella normativa di legge **D.Lgs. 81/08** o **tecnica in vigore**, che si riportano per agevolare la consultazione e la comprensione del documento:

- **Addestramento:** complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;
- **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **ASPP:** Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione;
- **Attrezzatura di lavoro:** qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto, inteso come il complesso di macchine, attrezzature e componenti necessari all'attuazione di un processo produttivo, destinato ad essere usato durante il lavoro;
- **Comunicazione interna:** mettere in comune conoscenze ed informazioni, attinenti alla sicurezza sul lavoro, tra i lavoratori dell'Azienda;
- **Comunicazione esterna:** mettere in comune conoscenze ed informazioni, attinenti alla sicurezza sul lavoro, con tutti i soggetti esterni all'Azienda che con essa hanno una qualche integrazione;
- **Datore di Lavoro (DdL):** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per Datore di Lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il Datore di Lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;
- **Dirigente:** persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del Datore di Lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;
- **D.P.I.:** Dispositivi di Protezione Individuale;
- **Formazione:** processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

- **Incidente:** evento dovuto a causa fortuita che ha la potenzialità di condurre ad un infortunio o di provocare danni alle cose (NOTA: un incidente senza infortunio, malattia, danno o altre perdite è anche indicato con il termine "nearmiss");
- **Informazione:** complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;
- **Infortunio:** evento dovuto a causa che produca lesioni corporali obiettivamente riscontrabili, in occasione di lavoro;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un Datore di Lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;
- **Luogo di lavoro:** i luoghi destinati a ospitare posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro;
- **Malattia professionale:** evento morboso contratto a causa e nell'esercizio delle lavorazioni svolte;
- **Medico competente (MC)** medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 81/08 che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, del D.Lgs. 81/08, con il Datore di Lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al decreto legislativo 81/08;
- **Miglioramento continuo:** il processo di valorizzazione del Sistema di Gestione della Sicurezza per ottenere miglioramenti complessivi nelle prestazioni di Sicurezza, in linea con la politica di Sicurezza dell'Azienda. (N.B.: il processo non ha bisogno di aver luogo in tutte le aree di attività contemporaneamente)
- **Non conformità (NC):** qualsiasi deviazione dagli standards di lavoro, prassi, procedure, regolamenti, prestazioni e sistema di gestione che potrebbe direttamente o indirettamente condurre a infortuni o malattie, danni alla proprietà, danno all'ambiente o una combinazione di questi.
- **Obiettivi:** risultati, in termini di prestazioni di SSL, che un'organizzazione stabilisce di raggiungere (N.B.: quando e possibile gli obiettivi devono essere quantificati)
- **Parti interessate:** individuo o gruppo interessato o influenzato dalle prestazioni di Sicurezza di un'Azienda
- **Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
- **Posto di lavoro:** postazioni, fisse o variabili, in cui il lavoratore espleta la sua mansione
- **Preposto:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la

corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

- **Prestazione:** risultati misurabili del Sistema di Gestione della Sicurezza relativo al controllo dei rischi dell'Azienda, basati sulla sua politica di sicurezza e sui relativi obiettivi (N.B.: la misurazione della prestazione include la misurazione della gestione delle attività e dei risultati relativi alla sicurezza)
- **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS):** persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;
- **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP):** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08 designata dal Datore di Lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
- **Responsabile del SGS (RSGS):** soggetto incaricato dal Datore di Lavoro, dotato di adeguata capacità ed autorità all'interno dell'azienda, a cui è affidato in tutto o in parte il compito, indipendentemente da ulteriori responsabilità aziendali, di coordinare e verificare che il SGS sia realizzato in conformità ai testi di riferimento
- **Rischio:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;
- **Servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP):** insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;
- **Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL):** parte del sistema complessivo di gestione che facilita la gestione dei rischi associati con l'attività dell'Azienda. Questo include la struttura organizzativa e le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per lo sviluppo, l'attuazione, il conseguimento, la revisione e il mantenimento della politica della Sicurezza dell'Azienda
- **Sicurezza e Salute sul Lavoro (SSL):** i fattori e le condizioni che coinvolgono il benessere dei dipendenti, lavoratori a tempo determinato, personale esterno, visitatori e ogni altra persona nel luogo di lavoro
- **Terzi:** soggetti diversi dal Datore di Lavoro, dai dirigenti, dai preposti e dai lavoratori, che possono, a qualsiasi titolo, trovarsi all'interno dei luoghi di lavoro o che possono essere influenzati o influenzare le attività lavorative e/o le condizioni di prevenzione
- **Unità produttiva:** stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;
- **Valutazione del rischio (VDR):** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
- **Verifica:** un esame sistematico allo scopo di determinare se le attività ed i relativi risultati sono conformi alle disposizioni pianificate, e se queste disposizioni sono state attuate efficacemente e se sono idonee al raggiungimento della politica e degli obiettivi dell'Azienda.

2. PIANIFICAZIONE DEL SISTEMA

2.1 ELEMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE

Nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti, il SGSL si adatta alle specifiche caratteristiche aziendali, prevede un costante sistema di monitoraggio e di aggiornamento, si adatta all'evoluzione di leggi, regolamenti e norme di buona tecnica e coinvolge direttamente il Datore di Lavoro, i datori di lavoro delegati, i dirigenti, i preposti, i lavoratori e i loro rappresentanti nella operatività.

Il SGSL opera sulla base della sequenza ciclica delle fasi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame del sistema, per mezzo di un processo dinamico.

La capacità del sistema di raggiungere gli obiettivi pianificati, deriva dall'impegno e dal coinvolgimento di tutte le sue componenti e di tutti i livelli di responsabilità.

Schematicamente gli elementi essenziali del Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro sono rappresentati dalla Figura 1.

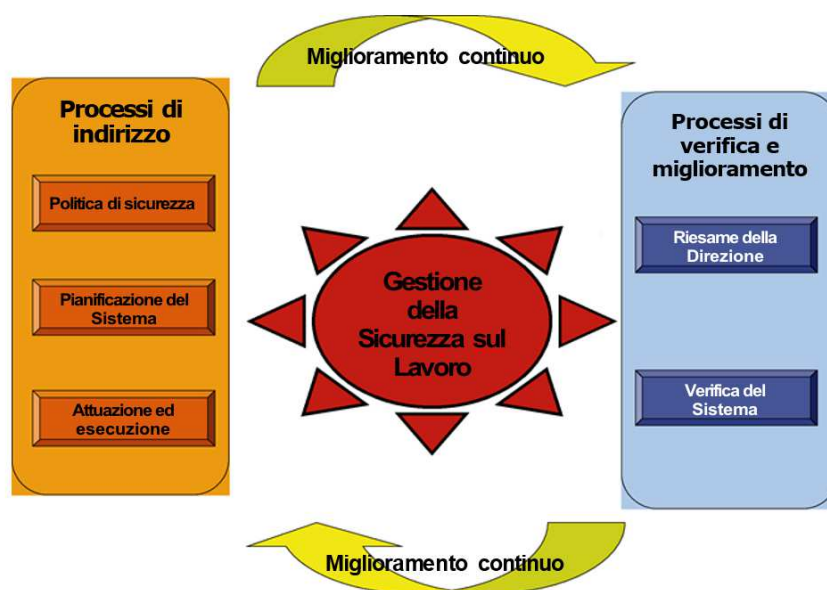


Figura 1. Schema degli elementi essenziali del Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro

2.2 POLITICA PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

La politica per la Salute e la Sicurezza del Lavoro, rappresenta un riferimento fondamentale ed essenziale per tutti i partecipanti alla vita aziendale e per tutti coloro che, esterni alla Azienda, hanno con essa rapporti.

Il Datore di Lavoro (in collaborazione con RSPP, RLS, Medico Competente, Dirigenti e Preposti), attraverso la politica per la sicurezza, esprime l'impegno dell'Azienda nel

salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori, nel rispetto delle leggi vigenti, allo scopo di promuovere e diffondere la cultura della sicurezza e tutelare la salute di tutti i lavoratori, monitorando continuamente il Sistema affinché proceda in linea con gli obiettivi prefissati.

2.3 Politica Azienda U.S.L.

L'Azienda U.S.L. di Ferrara si impegna a ridurre al minimo i rischi di infortunio e malattia professionale connessi alla attività aziendale. A tale scopo la politica per la gestione della sicurezza sul lavoro si esplica nei seguenti punti:

- Programmare e condurre l'attività aziendale anche col fine di garantire la sicurezza sul lavoro, ridurre e prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali;
- Valutare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori per ogni singola mansione, attività e definire le misure di prevenzione necessarie a proteggere chiunque possa essere a rischio e l'ambiente;
- Tener conto degli aspetti di sicurezza anche per gli appalti e i lavori affidati ad altri, e a far sì, per quanto è in suo potere, che questi siano gestiti in modo da garantire sicurezza per il personale proprio, altrui, per i terzi e l'ambiente;
- Stabilire funzioni, competenze, poteri e responsabilità per verificare, valutare, gestire e controllare i rischi, e per vigilare sul rispetto di quanto stabilito, in modo che tutta la struttura partecipi, secondo il proprio ruolo e nello svolgimento della sua quotidiana attività, al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza;
- Affrontare con rapidità ed efficacia l'insorgere di eventuali nuove esigenze di sicurezza che emergono durante le attività lavorative e sia impedita l'esecuzione di attività non sottoposte preventivamente a Valutazione dei Rischi;
- Esigere il rispetto di tutte le leggi e disposizioni aziendali in materia di sicurezza;
- Informare, formare, e, se necessario, addestrare tutto il personale, inizialmente e periodicamente per metterlo in grado di svolgere il proprio compito in sicurezza e assumere le sue responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro, con specifico riferimento alla mansione svolta;
- Sensibilizzare i lavoratori sui temi della sicurezza, coinvolgerli, consultarli e informarli sugli sviluppi della sicurezza aziendale, anche attraverso riunioni periodiche e contattando regolarmente il loro Rappresentante per la Sicurezza;
- Darsi obiettivi almeno annuali per la sicurezza, a verificarli periodicamente, per migliorare continuamente la prevenzione.
- Stabilire compiti, responsabilità, e deleghe delle figure aziendali preposte alla sicurezza per promuovere la conoscenza degli obiettivi, la consapevolezza dei risultati da raggiungere, l'accettazione delle responsabilità e le motivazioni.
- Diffondere all'interno dell'Azienda gli obiettivi di Sicurezza ed i relativi programmi di attuazione
- Valutare preventivamente le modifiche organizzative, strutturali e dei processi lavorativi al fine di garantire e mantenere adeguati livelli di sicurezza.
- Impedire l'esecuzione di attività non sottoposte preventivamente a Valutazione dei Rischi;
- Garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori appartenenti a ditte esterne attraverso la gestione degli appalti;

- Promuovere la cultura della sicurezza nelle diverse articolazioni aziendali coinvolgendo e sensibilizzando i lavoratori ed i loro rappresentanti nella gestione della salute e sicurezza, ciascuno secondo il proprio ruolo e competenze.
- Riesaminare periodicamente la Politica, gli Obiettivi e l'attuazione del Sistema di Gestione allo scopo di perseguire il miglioramento continuo del livello di sicurezza e salute sul lavoro in Azienda.

La Politica aziendale è diffusa e condivisa tra gli operatori mediante il presente Manuale e viene riesaminata in occasione del Riesame Annuale o a seguito di possibili eventi e/o modifiche che lo rendano necessario.

2.4 U.O.C. SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Normativa di riferimento

Art. 33 del D. Lgs. 81/08 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" e s.m.i. .

La U.O.C. Servizio di Prevenzione e Protezione Provinciale è una struttura complessa, trova collocazione funzionale a supporto del Direttore Generale; costituisce pertanto l'organo tecnico della Direzione strategica per l'attuazione delle politiche di salute e sicurezza sul lavoro provvedendo allo svolgimento dei compiti indicati nell'art. 33 del D. Lgs. 81/08 e ai compiti e alle funzioni previste dal Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro, che attualmente risulta in fase di implementazione. Tale servizio è costituito dall'insieme di persone, sistemi e mezzi finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori ed è coordinato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). Tale figura è nominata dal Direttore Generale, quale Datore di Lavoro, previa consultazione con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e risulta in possesso delle capacità e dei requisiti professionali previsti dall'art. 32 del D. Lgs. 81/08.

Rientrano tra i compiti della U.O. Servizio di Prevenzione e Protezione:

- individuare i fattori di rischio, valutare i rischi ed individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale. Il Servizio di Prevenzione e Protezione presiede le attività tese al riconoscimento e valutazione dei rischi ai fini della individuazione delle più corrette misure preventive e protettive per i lavoratori interessati. Queste attività coinvolgono il Datore di Lavoro e suoi Delegati, i Dirigenti, i Preposti, i Lavoratori, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, il Servizio Tecnici, i Medici Competenti e Autorizzati, eventuali consulenti esterni, ecc. . L'analisi dei rischi, infatti, va condotta in modo partecipato con tutti i soggetti interessati, garantendo altresì la consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, in quanto ognuno di loro può essere portatore di competenze, esperienze e conoscenze fondamentali ai fini della tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Eventuali situazioni anomale, che possano sfuggire a questo sistema di raccolta degli elementi necessari per la valutazione dei rischi, vengono evidenziate e portate alla conoscenza della U.O. Servizio di Prevenzione e Protezione, da tutti i soggetti afferenti all'organizzazione sia con funzione operativa, consultiva e di supporto, tramite lo strumento della segnalazione delle situazioni di rischio, secondo

specifiche procedure del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro – SGSSL - (attualmente in fase di implementazione).

- elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 81/08 e i sistemi di controllo di tali misure; anche in questo caso le misure di controllo devono essere predisposte e messe in atto coinvolgendo tutte le figure interessate, quali Dirigenti, Preposti, Lavoratori e loro rappresentanti, Medici Competenti e Autorizzati e, qualora fosse necessario, le altre figure di supporto. Per gli interventi più rilevanti dal punto di vista economico è necessario inoltrare la proposta al Datore di Lavoro e suoi eventuali delegati, al fine di definire le priorità di intervento, nonché verificare la copertura finanziaria. L'aggiornamento delle misure di controllo rientra tra i compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione.
- elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali, ovvero quelle procedure per la gestione in sicurezza di alcune attività legate, generalmente, alla regolamentazione delle situazioni di emergenza o comunque eccezionali che possano verificarsi all'interno degli ambienti di lavoro, nonché l'elaborazione di protocolli specifici per l'utilizzo di sostanze o prodotti chimici pericolosi. La U.O.C. Servizio di Prevenzione e Protezione svolge tale attività in collaborazione con gli altri soggetti del sistema di organizzazione aziendale per la sicurezza direttamente interessati dalle problematiche analizzate. Anche in questo caso le procedure elaborate vengono proposte al datore di lavoro, quale soggetto titolare del potere decisionale, che ne valuta l'eventuale adozione;
- propone le iniziative di informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, elaborando proposte adeguate alle esigenze dell'Azienda, all'art. 36 del D. Lgs. 81/08.
- partecipa alle consultazioni in materia della tutela della salute e sicurezza sul lavoro nonché alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D. Lgs. 81/08. Le riunioni periodiche consentono di esaminare di tutti gli aspetti relativi alla gestione della sicurezza all'interno dell'Azienda, da esse si trae spunto per le iniziative future da intraprendere per il miglioramento continuo dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro. Il SPP, per conto del datore di lavoro, organizza le riunioni, vi partecipa e redige il relativo verbale.

Inoltre al SPP/RSPP competono le seguenti attività integrative, anche in funzione dell'Organizzazione:

- analisi del fenomeno infortunistico di concerto, ove ricevuti al fine della rivalutazione dei rischi aziendali;
- supporto al Datore di Lavoro e ai Dirigenti nei rapporti con INAIL nei casi di rivede di infortuni nei confronti dell'Azienda;
- effettuazione di attività di consulenza nella pianificazione e progettazione dei luoghi di lavoro;
- gestione della raccolta delle segnalazioni degli operatori, in quanto tali dati sono utili per l'identificazione degli interventi di miglioramento a fronte della valutazione dei rischi;
- elaborazione di piani emergenza interni e predisposizione indicazioni per l'individuazione lavoratori incaricati dell'emergenza;

- progettazione e proposta di programmi di prevenzione e controllo volti all'eliminazione/riduzione dei rischi. Questa funzione prevede anche la presentazione al Datore di Lavoro del programma di attuazione delle misure;
- collaborazione con il Risk Manager per la gestione degli aspetti legati alle segnalazioni di violenza nei luoghi di lavoro, attraverso la registrazione e la valutazione dei casi attivando le procedure aziendali a tutela dei Lavoratori. Inoltre elabora i dati e invia i report al Datore di Lavoro;
- collaborazione alla redazione dei Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) con i Servizi coinvolti nella stesura degli stessi;
- promozione della cultura della sicurezza in azienda attraverso il coinvolgimento e il supporto delle articolazioni aziendali trasversali, dei Dirigenti, Preposti e Lavoratori delle singole Unità Operative secondo le responsabilità previste dalla legge, dai regolamenti aziendali e sulla base delle indicazioni della politica aziendale in materia;
- sviluppo di sinergie e collaborazioni con altri servizi aziendali coinvolti nel processo di gestione dei rischi;
- supporto al Datore di Lavoro e ai Dirigenti nei rapporti con gli Organi di Vigilanza e per la eventuale gestione delle prescrizioni impartite dagli stessi;
- interlocutore unico dei rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza nei confronti del datore di lavoro.

2.5 DELEGA DI FUNZIONI

Normativa di riferimento:

Art. 16 del D. Lgs. 81/2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" e smi.

La delega di funzioni è uno strumento organizzativo mediante il quale il Datore di Lavoro, titolare dei poteri decisionali e di spesa all'interno dell'azienda, interviene per migliorare l'organizzazione attraverso il trasferimento di proprie funzioni ad un altro soggetto, capace e competente, al fine di assolverle al meglio, purché abbia autonomia organizzativa, gestionale, di controllo e di spesa assegnata, richiesta dalla natura dell'incarico. Si viene dunque a creare una nuova posizione di garanzia, considerando però che la titolarità del potere rimane in capo al delegante, che avrà un obbligo di sorveglianza nei confronti del Delegato affinché questi adempia puntualmente a quanto attribuitogli. Il ruolo del delegante non sarà più quello di assolvere direttamente gli adempimenti imposti dalle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ma di **vigilare** sull'adempimento delle funzioni delegate.

Il Datore di Lavoro Delegato può trasferire solo parte delle sue funzioni, ad altro soggetto, previa intesa con il Datore di Lavoro ed alle stesse condizioni della prima delega. Anche in questo caso, il Datore di Lavoro Delegato avrà l'obbligo di vigilare sul corretto espletamento delle funzioni trasferite al sub-Delegato. Il soggetto al quale è stata conferita la "sub-delega" non può, a sua volta, delegare le funzioni delegate.

L'individuazione dei soggetti destinatari di delega, previa verifica del rispetto dei criteri essenziali di validità della stessa in capo ai soggetti delegati, verrà deliberata dal Direttore Generale in accordo con Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo.

2.6 DATORE DI LAVORO DELEGATO

Normativa di riferimento

D. Lgs. 81/2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" e smi.

Il Datore di Lavoro Delegato ha le stesse responsabilità del Datore di Lavoro, per le funzioni ad esso delegate. Si precisa nuovamente che il Datore di Lavoro può delegare tutti gli obblighi a suo carico, indicati nell'art. 18 e nei titoli tecnici del D. Lgs. 81/08 fatta eccezione per quelli previsti all'art 17 del decreto stesso, ovvero:

- la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28 (DVR);
- la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi lavorativi.

La delega di funzioni ha piena efficacia solo se avviene alle condizioni indicate all'art. **16** del D. Lgs. 81/08.

I criteri essenziali della validità della delega di funzioni in materia di sicurezza da parte del Datore di Lavoro, così come definiti dalla giurisprudenza in materia, sono:

1. La delega di funzioni da parte del Datore di Lavoro, ove non espressamente esclusa, è ammessa con i seguenti limiti e condizioni:
 - a) che essa risulti da atto scritto recante data certa;
 - b) che il Delegato possieda tutti i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
 - c) che essa attribuisca al Delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
 - d) che essa attribuisca al Delegato l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate.
 - e) che la delega sia accettata dal Delegato per iscritto.
2. Alla delega di cui al comma 1 deve essere data adeguata e tempestiva pubblicità.
3. La delega di funzioni non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al Datore di Lavoro in ordine al corretto espletamento da parte del Delegato delle funzioni trasferite. L'obbligo di cui al primo periodo si intende assolto in caso di adozione ed efficace attuazione del modello di verifica e controllo di cui all'articolo 30, comma 4.

3-bis Il soggetto Delegato può, a sua volta, previa intesa con il Datore di Lavoro delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro alle

medesime condizioni di cui ai commi 1 e 2. La delega di funzioni di cui al primo periodo non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al delegante in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite. Il soggetto al quale sia stata conferita la delega di cui al presente comma non può, a sua volta, delegarle funzioni delegate.

E' pertanto fondamentale che il Datore di Lavoro, nell'assegnare le deleghe, tenga conto dell'assolvimento di questi criteri essenziali ed imprescindibili.

Il Datore di Lavoro delegante si impegna a riunire i Datori di Lavoro delegati con periodicità annuale per :

- Definire le linee strategiche aziendali da seguire, in relazione alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, per ogni struttura in relazione al budget assegnato;
- Programmare gli interventi ritenuti urgenti per adeguamento alle norme di sicurezza;
- Definire le priorità per gli interventi non ritenuti urgenti;
- Definire, valutare e rendicontare circa gli aspetti connessi agli obblighi relativi alla formazione e all'addestramento in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- Qualsiasi altro motivo connesso alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro che necessiti di una valutazione più approfondita da parte delle figure precedentemente indicate.

Al termine della riunione verrà redatto apposito verbale che dovrà essere sottoscritto da tutti i partecipanti.

3. COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

4.1 COMUNICAZIONE

La comunicazione all'interno all'Azienda costituisce elemento strategico di coinvolgimento del personale.

Tutte le informazioni, conoscenze, notizie, problematiche relative alla sicurezza sul lavoro devono essere oggetto di comunicazione tra i lavoratori a tutti i livelli, a seconda della necessità. In particolare il Datore di Lavoro deve definire ed attuare efficaci modalità di comunicazione su politiche, obiettivi, programmi e risultati etc...

Il Datore di Lavoro ha inoltre il compito di creare dei percorsi informativi verso utenti, visitatori, volontari, altri soggetti, etc... sugli eventuali rischi presenti presso le strutture dell'Azienda U.S.L. .

L'Azienda U.S.L. gestisce con specifiche procedure i rapporti con fornitori, manutentori esterni e ditte in appalto all'azienda, per ridurre al minimo i rischi collegati alle interferenze tra lavorazioni, come da art. 26 D.Lgs. 81/08.

4.2 INFORMAZIONE

Il Datore di Lavoro si fa carico dell'informazione dei lavoratori in relazione ai rischi generali dell'azienda, all'organizzazione della sicurezza e alle figure preposte alla prevenzione (nominativi di RSPP, RLS, MC e incaricati della gestione emergenze). Inoltre provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione su:

- rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- misure e le attività di prevenzione e protezione adottate, etc.;

L'informazione deve essere facilmente reperibile e comprensibile per i lavoratori, consentendo loro di acquisire le relative conoscenze. Laddove l'informazione riguardi i lavoratori immigrati, essa deve avvenire previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.

4.3 FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

Le finalità della formazione e dell'addestramento sono:

- acquisire un'esatta conoscenza di tutti i rischi per la sicurezza e la salute e dei possibili infortuni/danni collegati, ciascuno per la parte che lo riguarda o come soggetto esposto a Rischio oppure come soggetto responsabile (in funzione del ruolo e della mansione);
- eliminare o ridurre gli infortuni e le malattie professionali;
- rendere partecipi e responsabili i lavoratori della propria e altrui sicurezza, in particolar modo in relazione all'attività svolta;
- ottenere un miglioramento/cambiamento nei comportamenti.

La formazione dei lavoratori deve essere progettata ed erogata con particolare attenzione agli obiettivi di miglioramento continuo della sicurezza sul posto di lavoro. La scelta dei contenuti, dei metodi, degli strumenti, dei tempi di realizzazione sarà strettamente correlata agli obiettivi formativi prefissati.

Per la formazione dei soggetti addetti a compiti speciali, l'Azienda U.S.L. fa riferimento a quanto stabilito dalla normativa vigente.

L'addestramento deve essere effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro. L'addestramento consiste nella prova pratica, per l'uso corretto e in sicurezza di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale; l'addestramento consiste, inoltre, nell'esercitazione applicata, per le procedure di lavoro in sicurezza. Gli interventi di addestramento effettuati devono essere tracciati in apposito registro anche informatizzato.

Per quanto riguarda la pianificazione e l'organizzazione dei corsi di formazione e addestramento, ci si attiene a quanto riportato nell'art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08.

5. GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Le modalità di accesso e di gestione alla documentazione interna inerente la sicurezza e salute sul lavoro sono attuate tramite il sistema *Docweb*; a tale documentazione sarà collegata relativa delibera di attribuzione deleghe.

6. ORGANIZZAZIONE DELLA PREVENZIONE

Al fine quindi di meglio ottemperare all'applicazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro (SGSL), si propone al Direttore Generale (DL), laddove lo riterrà opportuno, di dare delega di alcune delle sue funzioni.

La delega verrà formalizzata con opportuno atto deliberativo, avuto riguardo del rispetto dei criteri menzionati al punto 2.5. - Delega di Funzioni del presente manuale.

Direzione Medica di Presidio Ospedaliero e Direttori di Distretto

Ai sensi dell'articolo 16 (Delega di funzioni) D.Lgs. 81/08, si delega ai Direttori Medici di Presidio Ospedaliero e Direttori di Distretto, relativamente alle strutture di loro pertinenza e agli spazi ad uso comune (spazi ad uso di operatori afferenti a più unità operative, es. sale operatorie negli ospedali, es. poliambulatori sul territorio e/o ospedali) le seguenti funzioni estratte dall'art. 18 del D.Lgs. 81/08 (Obblighi del Datore di Lavoro e del dirigente) per gli aspetti di tutela della salute e gli aspetti di sorveglianza della sicurezza dei lavoratori che vi operano:

Servizio/Direttore	Oggetto <i>(di seguito si riportano i commi e le lettere dell'art. 18 D.L.gs. 81/08 di pertinenza del Datore di Lavoro delegato)</i>
Direttori Medici di Presidio Ospedaliero,	Comma 1. Il Datore di Lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti delegati devono: b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
	f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
	h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
	m) astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
	n) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
Direttori di Distretto	t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;
	Comma 2. Il Datore di Lavoro Delegato fornisce al servizio di prevenzione e protezione (...omissis...) informazioni in merito a: a) la natura dei rischi; b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive; c) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi; (...omissis...)
	Comma 3-bis. Il Datore di Lavoro Delegato e i dirigenti sono tenuti altresì a vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 19, 20, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati ai sensi dei medesimi articoli qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del Datore di Lavoro e dei dirigenti.

	Collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione all'aggiornamento delle misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
	Ai Direttori di Presidio e ai Direttori di Distretto si delega inoltre la sicurezza dei lavoratori intesa come sorveglianza strutturale e degli impianti dello stabilimento posto sotto la loro diretta responsabilità di governo, con conseguente onere di immediata comunicazione delle eventuali criticità alle Strutture aziendali di competenza (es. Dip. Tecnico e delle Tecnologie Sanitarie) .

Direttori Medici di Presidio Ospedaliero

Direttore Medico Presidio Unico Ospedaliero	
Direttore Medico Ospedale del Delta	
Direttore Medico Ospedale di Cento	
Direttore Medico Ospedale di Argenta	

Direttori di Distretto

Direttore di Distretto Centro - Nord	
Direttore di Distretto Ovest	
Direttore di Distretto Sud - Est	

Si precisa che le deleghe sopra descritte non esonerano i delegati dalle responsabilità già precisate nei rispettivi contratti di lavoro, negli atti aziendali e nei regolamenti aziendali.

Direttori Dipartimenti ad Attività Integrata, Direttore Dipartimento Sanità Pubblica, Dipartimento Assistenziale Tecnico Riabilitativo della Prevenzione e Sociale, tutti i Direttori di Unità Operativa Complessa, Struttura Semplice Dipartimentale e Programma di afferenza ai singoli Dipartimenti, Direttore Dipartimento Farmaceutico, Direttore Dipartimento Interistituzionale dello Sviluppo e dei Processi Integrati

Ai sensi dell'articolo 16 (Delega di funzioni) D.Lgs. 81/08, si delega ai Direttori Dipartimenti ad Attività Integrata, Direttore Dipartimento Sanità Pubblica, Dipartimento Assistenziale Tecnico Riabilitativo della Prevenzione e Sociale, tutti i Direttori di Unità Operativa Complessa, Struttura Semplice Dipartimentale e Programma di afferenza ai singoli Dipartimenti, Direttore Dipartimento Farmaceutico, Direttore Dipartimento Interistituzionale dello Sviluppo e dei Processi Integrati, relativamente agli aspetti di tutela della salute dei lavoratori che operano negli spazi ad uso esclusivo dei Dipartimenti da loro diretti e quindi di loro pertinenza, le seguenti funzioni, estratte dall'art. 18 D.Lgs. 81/08 (Obblighi del Datore di Lavoro e del dirigente):

(N.B. per maggior chiarezza di consultazione vengono mantenute le lettere come da D.Lgs 81/08)

Servizio/Direttore	Oggetto <i>(di seguito si riportano i commi e le lettere dell'art. 18 D.L.gs. 81/08 di pertinenza del Datore di Lavoro delegato)</i>
Direttori Dipartimenti ad Attività Integrata,	Comma 1. Il Datore di Lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti delegati devono: b-bis) individuare il preposto o i preposti per l'effettuazione delle attività di vigilanza di cui all'articolo 19. Il preposto non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività;
	c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
	d) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
Direttore Dipartimento Sanità Pubblica,	e) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
	f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
	segue...

Direttore Dipartimento Assistenziale Tecnico Riabilitativo della Prevenzione e Sociale.	g) inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;
	g bis) nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione <i>o sospensione*</i> del rapporto di lavoro; (* nostra integrazione rispetto all'art. 18)
	h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
	i) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
	l) adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37;
	m) astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
	n) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
	q) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
	t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;
	bb) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.
Direttore Dipartimento Farmaceutico	Comma 2. Il Datore di Lavoro Delegato fornisce al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:
	<ul style="list-style-type: none"> a) la natura dei rischi; b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive; (...omissis...) d) i dati di cui al comma 1, lettera r) e quelli relativi alle malattie professionali; e) i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.
	Comma 3-bis. Il Datore di Lavoro Delegato e i dirigenti sono tenuti altresì a vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 19, 20, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati ai sensi dei medesimi articoli qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del Datore di Lavoro e dei dirigenti.
Direttore Dipartimento Interistituzionale dello Sviluppo e dei Processi Integrati	Collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione all'aggiornamento delle misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA MEDICINA INTERNA

Direttore di Dipartimento	
AREA INTERNISTICA	
Direttore UOC Clinica Medica	
Direttore UOC Medicina Interna Ospedaliera (AOU)	
Direttore UOC Medicina Interna Universitaria	
Direttore UOC Medicina Interna Cento	
Direttore UOC Medicina Interna Argenta	
Direttore UOC Medicina Interna Delta	
Direttore UOSD Ecografia interventistica (AOU)	
Direttore UOSD Medicina Interna Ospedaliera II (AOU)	
AREA GERIATRICA	
Direttore UOC Geriatria (AOU)	
Direttore UOC LPA Delta, Argenta e Cento	
Direttore Programma Ortogeriatria	

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA DI MEDICINA SPECIALISTICA

Direttore di Dipartimento	
AREA SPECIALISTICA	
Direttore UOC Reumatologia (AOU)	
Direttore UOC Nefrologia (AOU)	
Direttore UOC Dermatologia (AOU)	
Direttore UOC Endocrinologia e Malattie del Ricambio (AOU)	
Direttore UOC Gastroenterologia (AOU)	
Direttore UOSD Endoscopia digestiva e malattie dell'apparato digerente (Delta)	
Direttore UOSD Day Hospital Talassemia ed Emoglobinopatie (DHTE) (AOU)	
Direttore UOSD Endoscopia digestiva (AOU)	
Direttore UOSD Centro provinciale per la diagnosi ed il follow-up della malattia celiaca e patologie glutine relate	
Direttore Programma Gastroenterologia	
AREA MALATTIE INFETTIVE	
Direttore UOC Malattie Infettive (AOU)	
Direttore UOC Malattie Infettive Universitarie	
Direttore UOC Malattie infettive Territoriali	

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA DI ONCO-EMATOLOGIA

Direttore di Dipartimento	
Direttore UOC Oncologia Clinica (AOU)	
Direttore UOC Ematologia (AOU)	
Direttore UOC Cure Palliative	
Direttore UOC Radioterapia oncologica (AOU)	
Direttore UOC Chirurgia senologica	
Direttore UOC Anatomia Patologica (AOU)	
Direttore UOC Medicina Nucleare (AOU)	
Direttore UOC Screening Oncologici	
Direttore UOSD Registro tumori AVEC	
Direttore UOSD Diagnostica senologica	
Direttore UOSD Oncologia Territoriale	
Direttore Programma SSD Board interdisciplinare immuno-oncologia e sperimentazioni cliniche	
Direttore Programma Centro di Biologia Molecolare	

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA CARDIO-TORACOVASCOLARE

Direttore di Dipartimento	
AREA CARDIOVASCOLARE	
Direttore UOC Cardiologia (AOU)	
Direttore UOC Chirurgia Vascolare (AOU)	
Direttore UOC Riabilitazione cardiologica	
Direttore UOC Cardiologia provinciale	
Direttore UOSD Riabilitazione vascolare e medicina dell'esercizio	
Direttore UOSD Attività cardiologica non invasiva (AOU)	
Direttore Programma Malattie Vascolari	
AREA PNEUMO-TORACICA	
Direttore UOC Pneumologia (AOU)	
Direttore UOC Chirurgia toracica ospedaliera	
Direttore UOC Pneumologia territoriale	

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA CHIRURGICO

Direttore di Dipartimento	
AREA CHIRURGICA	
Direttore UOC Chirurgia mini-invasiva robotica dell'apparato digerente (AOU)	
Direttore UOC Chirurgia (AOU)	
Direttore UOC Chirurgia provinciale	
Direttore UOSD Chirurgia laparoscopica per patologie benigne e maligne gastroenterologiche (AOU)	
Direttore UOSD Chirurgia d'Urgenza	
AREA UROLOGICA	
Direttore UOC Urologia (AOU)	
Direttore UOC Urologia del Delta	

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA TESTA COLLO

Direttore di Dipartimento	
Direttore UOC Otorinolaringoiatria (ORL) (AOU)	
Direttore UOC Oculistica (AOU)	
Direttore UOC Neurochirurgia (AOU)	
Direttore UOC Chirurgia Plastica (AOU)	
Direttore UOC Chirurgia Maxillo-Facciale (AOU)	
Direttore Programma Prevenzione dell'ipovisione e riabilitazione visiva	
Direttore Programma di Neurochirurgia mini-invasiva***	

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

***Di prossima attivazione in rapporto al personale assegnato

**DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI E DI LABORATORIO**

Direttore di Dipartimento	
AREA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	
Direttore UOC Radiologia Ospedaliera (AOU)	
Direttore UOC Radiologia Universitaria (AOU)	
Direttore UOC Radiologia Provinciale	
Direttore UOC Fisica Medica	
Direttore UOSD Radiologia vascolare ed interventistica (AOU)	
AREA MEDICINA DI LABORATORIO	
Direttore UOC Medicina traslazionale	
Direttore UOC Patologia clinica (AOU)	
Direttore UOC Servizio Immunoematologia e trasfusionale (AOU)	
Direttore UOSD Microbiologia**	
Direttore Programma di Virologia e Microbiologia molecolare***	
Direttore Programma di Lab. di Genetica Medica della riproduzione***	

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

** Di futura istituzione

***Di prossima attivazione in rapporto al personale assegnato

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA DI EMERGENZA

Direttore di Dipartimento	
AREA ANESTESIA E RIANIMAZIONE	
Direttore UOC Anestesia e Rianimazione Ospedaliera (AOU)	
Direttore UOC Anestesia e Rianimazione Universitaria (AOU)	
Direttore UOC Anestesia e Rianimazione Cento	
Direttore UOC Anestesia e Rianimazione Delta	
AREA DELL'EMERGENZA	
Direttore UOC Medicina d'Emergenza-Urgenza (AOU)	
Direttore UOC Pronto Soccorso Argenta, Cento, Delta	
Direttore UOSD Sistema Emergenza Urgenza Sanitaria Preospedaliera Provinciale	
AREA ORTOPEDICA	
Direttore UOC Ortopedia e Traumatologia S. Anna (AOU)	
Direttore UOC Ortopedia Cento	
Direttore UOC Ortopedia Delta	
Direttore UOSD Gestione Trasversale dell'Organizzazione dell'Ortopedia Ambulatoriale e a Ciclo Breve (AOU)	

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA MATERNO INFANTILE

Direttore di Dipartimento	
AREA OSTETRICO-GINECOLOGICA	
Direttore UOC Ostetricia e Ginecologia (AOU)	
Direttore UOC Genetica Medica (AOU)	
Direttore UOC Ostetricia e Ginecologia Cento	
Direttore UOC Centro Procreazione Medica Assistita	
Direttore Programma Preservazione della Fertilità di Coppia in associazione a tecniche di Genetica Molecolare	
AREA PEDIATRICA	
Direttore UOC Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale (AOU)	
Direttore UOC Pediatria (AOU)	
Direttore UOC Chirurgia Pediatrica (AOU)	

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA NEUROSCIENZE

Direttore di Dipartimento	
AREA NEUROLOGICA	
Direttore UOC Neurologia Universitaria (AOU)	
Direttore UOC Neurologia (AOU)	
Direttore UOC Neuroradiologia (AOU)	
Direttore UOSD Centro sclerosi multipla* (AOU)	
Direttore UOSD Neurofisiologia (AOU)	
Direttore UOSD Neuroradiologia interventistica (AOU)	
AREA DELLA RIABILITAZIONE NEUROLOGICA	
Direttore UOC Unità Gravi Cerebrolesioni (AOU)	
Direttore UOC Medicina Riabilitativa (AOU)	
Direttore UOSD Attività ambulatoriale (AOU)	
Direttore Programma Riabilitazione vascolare e Medicina dell'esercizio	

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

* Di nuova e prossima istituzione

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA CURE PRIMARIE

Direttore di Dipartimento	
Direttore UOC Servizi Amministrativi Distrettuali	
AREA CURE PRIMARIE	
Direttore UOC Cure Primarie	
Direttore UOC Nuclei Cure Primarie 1	
Direttore UOSD Igiene Strutture Territoriali*	
Direttore Programma per la tutela della salute della donna in postmenopausa e prevenzione delle patologie croniche degenerative dell'invecchiamento femminile	
AREA DELLA FRAGILITA'	
Direttore UOC Assistenza Anziani Disabili Adulti	
AREA SPECIALISTICA AMBULATORIALE	
Direttore UOC Servizio Diabetologia Territoriale	
Direttore UOC Odontoiatria Provinciale (a Direzione Universitaria)	
Direttore UOC Nutrizione clinica	
Direttore UOC Riabilitazione territoriale	
Direttore UOC Psicologia clinica e di comunità (PCC)	

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

* Di nuova e prossima istituzione

**DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA SALUTE MENTALE
E DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Direttore di Dipartimento	
Direttore UOC Servizi Amministrativi Distrettuali	
AREA ADULTI	
Direttore UOC Centro Salute Mentale Ovest	
Direttore UOC Centro Salute Mentale Centro-Nord	
Direttore UOC Centro Salute Mentale Sud-Est	
Direttore UOC Psichiatria Ospedaliero Universitaria (SPDC)	
Direttore UOSD Prevenzione, Sistemi Informativi e Qualità	
Direttore UOSD Disturbi del Comportamento Alimentare (D.C.A.)	
Direttore Programma di Psico-Oncologia	
AREA INFANZIA E ADOLESCENZA	
Direttore UOC Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (NPIA)	
Direttore UOSD Centro per i disturbi specifici di apprendimento (DSA)	
AREA DELLE DIPENDENZE	
Direttore UOC SERD/Programma Dipendenze Patologiche	

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA

Direttore di Dipartimento	
Direttore UOC Funzioni Amministrative	
AREA SANITA' PUBBLICA	
Direttore UOC Igiene degli Alimenti	
Direttore UOC Igiene Pubblica	
Direttore UOC Epidemiologia e Programmi Promozione della salute	
Direttore UOSD Medicina Sportiva Territoriale	
Direttore Programma Attività Motoria per Soggetti con Dismetabolismi	
Direttore Programma Attività Motoria per Soggetti con Cardiopatie Pregresse	
AREA PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	
Direttore UOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro	
AREA VETERINARIA	
Direttore UOC Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche	
Direttore UOC Igiene degli Alimenti di Origine Animale	
Direttore UOC Sanità Animale	

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

**DIPARTIMENTO ASSISTENZIALE - TECNICO - RIABILITATIVO -
della PREVENZIONE e SOCIALE**

Direttore di Dipartimento	
Direttore UOC Programmazione - Controllo Ambiti Distrettuali	
Direttore UOC Sviluppo Professionale e Modelli Organizzativi	
Direttore UOSD Area Infermieristica	
Direttore UOSD Area Ostetrica	
Direttore UOSD Area Riabilitativa	
Direttore UOSD Area Tecnica Diagnostica per Immagini	
Direttore UOSD Area Tecnica Diagnostica di Laboratorio	
Direttore UOSD Area della Prevenzione	
Direttore UOSD Area Sociale	
Direttore UOSD Emergenza Territoriale 118 Pronto Soccorso Medicina Chirurgia d'Urgenza	
Direttore UOSD Operation Management Blocchi Operatori Endoscopia Centrali di sterilizzazione	
Direttore UOSD Ambulatoriale, Outpatient e Dialisi	
Direttore UOSD Transizione e continuità Ospedale-Territorio-COT	

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

DIPARTIMENTO FARMACEUTICO

Direttore di Dipartimento	
Direttore UOC Farmacia Ospedaliera e Territoriale	
Direttore UOC Farmaceutica Convenzionata	
Direttore UOSD Logistica	
Direttore UOSD Erogazione diretta	
Direttore Programma di Farmacologia	

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

DIPARTIMENTO INTERISTITUZIONALE DELLO SVILUPPO E DEI PROCESSI INTEGRATI

Direttore di Dipartimento	
UOC Formazione e processi della docenza integrata	
UOC Ricerca e Innovazione	
UOC Programmazione e gestione risorse integrate	

Per la specifica attività svolta, ai sensi dell'articolo 16 (Delega di funzioni) D.L.gs. 81/08, si delegano al **Direttore U.O.C. Formazione e Processi della Docenza Integrata** le funzioni di seguito elencate:

Servizio/Direttore	Oggetto
Direttore U.O.C. Formazione e processi della docenza integrata	Progettazione ed erogazione delle iniziative formative inerenti l'ambito salute e sicurezza sul lavoro, secondo gli obblighi normativi, anche in conformità agli artt. 36 e 37 D.L.gs. 81/08, oltre ad eventuali richieste specifiche;
	Gestione ed elaborazione dei dati relativi ai lavoratori formati e da formare.

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

Tutti i Direttori di Unità Operativa Complessa, Struttura Semplice Dipartimentale e Programma afferenti ai rispettivi Dipartimenti sono corresponsabili delle deleghe sopra elencate con i loro Direttori di Dipartimento.

Al fine di poter ottemperare agli impegni di delega, i delegati dovranno prevedere riunioni trimestrali di coordinamento delle attività.

Si precisa che le deleghe sopra descritte non esonerano i delegati dalle responsabilità già precisate nei rispettivi contratti di lavoro, negli atti aziendali e nei regolamenti aziendali.

Ai sensi dell'articolo 16 (Delega di funzioni) D.L.gs. 81/08, si delega al **Direttore Dipartimento Tecnico e delle Tecnologie Sanitarie** le funzioni di seguito elencate:

Servizio/Direttore	Oggetto
<p>Direttore Dipartimento Tecnico e delle Tecnologie Sanitarie</p>	<p>Definisce la programmazione annuale e poliennale degli investimenti relativamente a immobili, impianti e ne assicura il monitoraggio nel rispetto degli obiettivi aziendali e del quadro normativo; Pianifica e monitora la manutenzione di strutture e impianti, in modo da garantire la sicurezza all'utenza e agli operatori, nel pieno rispetto della normativa vigente. Vigila sull'attuazione delle manutenzioni eseguite, per strutture e impianti art. 64 (commi 1/a, 1/b, 1/c, 1/e) e art. 80 del D. Lgs. n. 81/08;</p>
	<p>Ottempera allo svolgimento dell'attività relativa alla progettazione di luoghi, posti di lavoro e impianti, secondo quanto previsto dall'art. 22 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i. "Obblighi per i progettisti";</p>
	<p>Assicura la sicurezza e la continuità di esercizio di impianti tecnologici per l'erogazione dei servizi sanitari, attraverso collaudi, controlli periodici e verifica dell'attuazione dei piani di manutenzione ordinaria;</p>
	<p>Collabora con la U.O.C. Servizio di Prevenzione e Protezione e/o altri servizi aziendali competenti all'individuazione dei fattori di rischio correlati all'esercizio delle strutture e degli impianti, nonché all'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione, fornendo gli elementi tecnici per la mitigazione dei rischi, definendo altresì un'analisi di fattibilità, una stima dei costi e dei tempi per l'esecuzione degli interventi per eliminare o ridurre i rischi ai sensi della normativa vigente;</p>
	<p>Garantisce lo svolgimento delle procedure di affidamento per le opere edilizie ed impiantistiche e per le manutenzioni e delle procedure pubbliche per acquisto e vendita di immobili, per quanto di competenza, definisce le strategie gestionali manutentive di immobili, impianti nell'ottica di un'azione efficiente e razionale tesa al miglioramento della funzionalità degli stessi, nonché le strategie per l'applicazione costante e ottimale delle azioni tese alla piena sicurezza degli operatori, interni ed esterni, impegnati nei cantieri e nelle operazioni di fornitura, installazione, collaudo, ecc. relative agli immobili, impianti (per quanto di afferenza al Servizio) provvede ad attivare la procedura aziendale prevista in attuazione delle prescrizioni di cui all'art. 26 D.L.gs. 81/08; Elabora il Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenti ai sensi dell'Art. 26 del D.L.gs. 81/08 e verifica la sua Applicazione tramite il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il Direttore per l'esecuzione del contratto (DEC) e i suoi collaboratori</p>
	<p>Con riferimento all'esecuzione delle Opere Pubbliche garantisce, tramite il RUP e i suoi collaboratori, la corretta Esecuzione e Collaudo delle Opere stesse anche per gli aspetti relativi alla sicurezza, ai sensi del titolo II, del titolo IV e dell'Art. 26 del Dlgs 81/08.</p>
	<p>Garantisce interventi non ordinari per anomalie e guasti a impianti, attrezzature e strutture, avvalendosi anche di ditte specializzate, su segnalazione/richiesta dei Direttori di Presidio o di Distretto.</p>
	<p>Garantisce interventi in Pronta Disponibilità per anomalie e guasti a impianti, attrezzature e strutture, per emergenze incendio, terremoto, eventi metereologici, calamitosi ed altri eventi, avvalendosi anche di ditte specializzate.</p>

<p>Controlla e coordina tutte le attività di manutenzione e/o rimozione che possono interessare materiali contenenti amianto, in attuazione a quanto previsto da Legge 257/92, D.P.R. 08/08/1994 e D.M. 06/09/1994, relativi alla cessazione dell'impiego dell'amianto e dal Titolo IX Capo III del D. Lgs. 81/08, relativo alla protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto, e conserva la mappatura dei siti in cui risulta presente l'amianto e i relativi aggiornamenti;</p>
<p>Provvede all'attuazione dei piani-programmi aziendali in merito agli adeguamenti dei luoghi di lavoro e/o vie di circolazione ecc. di competenza, redatti valutando quanto previsto dalla normativa vigente, sulla base di valutazioni proprie, della U.O. Servizio di Prevenzione e Protezione e/o di altri servizi competenti, secondo le procedure aziendali;</p>
<p>Garantisce la raccolta e la custodia delle certificazioni di competenza prevista dalla normativa vigente in merito alla sicurezza di impianti e strutture, ove l'adeguatezza e la sicurezza delle strutture e degli impianti sia attestata da documentazione specifica (dichiarazioni di conformità di impianti elettrici, di condizionamento, ascensori, Certificati di Prevenzione Incendi, abitabilità, ecc.), tale documentazione costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi ex artt. 17 e 28 del D. Lgs. 81/08;</p>
<p>Collabora con la U.O.C. Servizio di Prevenzione e Protezione alla gestione delle emergenze all'interno delle strutture in cui l'Azienda svolge le proprie attività, secondo le procedure e i piani aziendali.</p>
<p>Adegua ove necessario le strutture aziendali secondo il D.M. 19/03/2015 con il Responsabile Tecnico per la Sicurezza Antincendio</p>
<p>Mantiene, per gli aspetti di competenza, un'interfaccia attiva con la U.O.C. Servizio di Prevenzione e Protezione, con la U.O. Ingegneria Clinica, con la U.O. Fisica Medica, con l'U.O. Controllo e gestione dei flussi informativi e con i principali soggetti della linea operativa (Datore di Lavoro e suoi eventuali delegati, Dirigenti, Preposti e Lavoratori), finalizzata all'attività coordinata di gestione integrata della sicurezza sul lavoro, garantendo collaborazione, reciproco scambio di informazioni, momenti di formazione congiunta, ecc.;</p>
<p>Assicura l'esecuzione, mediante incarico a Ente certificato, delle verifiche periodiche previste dal D.P.R. 462/2001 e custodisce i relativi verbali di verifica.</p>

DIPARTIMENTO TECNICO E DELLE TECNOLOGIE SANITARIE

Direttore di Dipartimento	
Direttore UOC Servizio Tecnico e Patrimoniale	
Direttore UOC Appalti, Patrimonio, Logistica, Mobilità Sostenibile	
Direttore UOC Manutenzione Immobili e Impianti	

Tutti i Direttori di Unità Operativa Complessa, Struttura Semplice Dipartimentale e Programma afferenti ai rispettivi Dipartimenti sono corresponsabili delle deleghe sopra elencate con i loro Direttori di Dipartimento.

Al fine di poter ottemperare agli impegni di delega, i delegati dovranno prevedere riunioni trimestrali di coordinamento delle attività.

Si precisa che le deleghe sopra descritte non esonerano i delegati dalle responsabilità già precisate nei rispettivi contratti di lavoro, negli atti aziendali e nei regolamenti aziendali.

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

La **U.O.C. Ingegneria Clinica**, pur facendo parte del Dipartimento Tecnico e delle Tecnologie Sanitarie, per le sue specificità viene descritta di seguito.

Ai sensi dell'articolo 16 (Delega di funzioni) D.Lgs. 81/08, si delega al **Direttore U.O.C. Ingegneria Clinica** le funzioni di seguito elencate:

Servizio/Direttore	Oggetto
Direttore U.O.C. Ingegneria Clinica	Cura la gestione tecnica delle apparecchiature elettromedicali, trasmette ai Dirigenti ai Preposti i manuali d'uso tecnici ricevuti dal produttore e promuove la formazione addestramento specificamente richiesto per l'utilizzo di attrezzature Art. 73 commi 1, 2 , 3, 4 ;
	Provvede, per gli impianti e le attrezzature sanitarie di sua competenza, all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione per la sicurezza e la salute degli ambienti di lavoro ai sensi del art. 71 D.Lgs. 81/2008 dal comma 1 al comma 11 compresi, informando il S.P.P. degli eventuali cambiamenti;
	Assicura che le attrezzature sanitarie di sua competenza siano adeguate ai sensi dell'art. 71 c.4 D.Lgs. 81/2008, sia al momento della fornitura e installazione, sia nel tempo, a seguito di interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria;
	Provvede ai collaudi di accettazione delle attrezzature sanitarie, prima dell'entrata in esercizio delle stesse nelle varie Unità Operative, accertando che siano corredate dalle certificazioni e marcature obbligatorie, nonché dei manuali d'uso e manutenzione;
	Verifica che le attrezzature siano utilizzate per le destinazioni d'uso indicate dai produttori e siano collegate agli impianti di alimentazione secondo le prescrizioni normative vigenti;
	Nei casi in cui il Servizio di Ingegneria Clinica dia in appalto a terzi la fornitura del servizio di manutenzione delle attrezzature elettromedicali di competenza, provvede ad attivare la procedura aziendale prevista in attuazione (per quanto di afferenza al Servizio) delle prescrizioni di cui all'art. 26 del D.L.gs. 81/2008. Elabora il Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenti ai sensi dell'Art. 26 del D.L.gs. 81/08 e verifica la sua Applicazione tramite il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il Direttore per l'esecuzione del contratto (DEC) e i suoi collaboratori.
	Garantisce interventi in Pronta Disponibilità per anomalie e guasti a impianti, attrezzature ed altri eventi, avvalendosi anche di ditte specializzate.

U.O.C. INGEGNERIA CLINICA

Direttore di U.O.C. :

Si precisa che le deleghe sopra descritte non esonerano i delegati dalle responsabilità già precisate nei rispettivi contratti di lavoro, negli atti aziendali e nei regolamenti aziendali.

Ai sensi dell'articolo 16 (Delega di funzioni) D.Lgs. 81/08, si delega al **Direttore Dipartimento delle Risorse Umane ed Economiche** le funzioni di seguito elencate:

Servizio/Direttore	Oggetto
Direttore Dipartimento delle Risorse Umane ed Economiche	Fornisce al Medico Competente, al RSPP, al Medico Autorizzato e all'Esperto Qualificato le informazioni relative a tutto il personale (assunzioni, pensionamenti, trasferimenti, tirocinanti, volontari, ecc.) per i provvedimenti che ne conseguono;
	Fornisce ai Dirigenti, Preposti, S.P.P., M.C. i nominativi dei lavoratori assunti con normativa speciale;
	Collabora con Dirigenti, Preposti, S.P.P., M.C. per l'applicazione della normativa speciale inerente le donne in gravidanza e puerperio;
	Collabora con il MC e RSPP per la raccolta di informazioni richieste dall'INAIL in merito alle malattie professionali e al riconoscimento dell'invalidità e di cause di servizio;
	È responsabile della tempestiva trasmissione all'INAIL delle denunce di infortunio;
	Comunica all'INAIL le informazioni relative agli infortuni sul lavoro ai fini assicurativi, art. 53, comma 1, del D.P.R. 1124/1965.

N.B. A discrezione del Direttore di Dipartimento alcune deleghe possono non essere attribuite ai Direttori di U.O.C. sulla base dei criteri di competenza delle funzioni descritte.

DIPARTIMENTO DELLE RISORSE UMANE ED ECONOMICHE	
Direttore di Dipartimento	
AREA RISORSE UMANE	
Direttore UOC Gestione giuridica risorse umane	
Direttore UOC Gestione economica risorse umane	
AREA GIURIDICA	
Direttore UOC Assicurativo e del contenzioso	
Direttore UOC Settore legale	
AREA RISORSE ECONOMICHE	
Direttore UOC Bilancio e flussi economici	

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti.

Tutti i Direttori di Unità Operativa Complessa, Struttura Semplice Dipartimentale e Programma afferenti ai rispettivi Dipartimenti sono corresponsabili delle deleghe sopra elencate con i loro Direttori di Dipartimento.

Al fine di poter ottemperare agli impegni di delega, i delegati dovranno prevedere riunioni trimestrali di coordinamento delle attività.

Si precisa che le deleghe sopra descritte non esonerano i delegati dalle responsabilità già precisate nei rispettivi contratti di lavoro, negli atti aziendali e nei regolamenti aziendali.

Del **Dipartimento Staff della Direzione Generale** si ritengono coinvolte per la salute e la sicurezza degli operatori le unità operative sotto citate.

Ai sensi dell'articolo 16 (Delega di funzioni) D.Lgs. 81/08, si delega al **Direttore U.O.C. Servizio Comune Economato e Gestione Contratti** le funzioni di seguito elencate

Servizio/Direttore	Oggetto
Direttore U.O.C. Servizio Comune Economato e Gestione Contratti	Adempimenti connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione per quanto di competenza, previsti dall'art. 26, D.L.gs. 81/2008. Elabora il Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenti ai sensi dell'Art. 26 del D.L.gs. 81/08 e verifica la sua Applicazione tramite il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il Direttore per l'esecuzione del contratto (DEC) e i suoi collaboratori.
	Assicura la gestione ed il controllo dei contratti di fornitura e di manutenzione dei beni e delle attrezzature da esso acquistati e/o di contratti redatti dal servizio medesimo, in collaborazione con altri servizi richiedenti.
	Fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuali di loro competenza (es. facciali filtranti, ecc.)

U.O.C. Servizio Comune Economato e Gestione Contratti

Direttore di U.O.C.

Dott.

Si precisa che le deleghe sopra descritte non esonerano i delegati dalle responsabilità già precisate nei rispettivi contratti di lavoro, negli atti aziendali e nei regolamenti aziendali.

Ai sensi dell'articolo 16 (Delega di funzioni) D.Lgs. 81/08, si delega al **Direttore U.O.C. Information e Communication Technology** le funzioni di seguito elencate:

Servizio/Direttore	Oggetto
Direttore U.O.C. Information e Communication Technology	art. 26 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto d'opera o di somministrazione", limitatamente alle attività di competenza;
	art. 70 "Requisiti di sicurezza" commi 1 e 2 limitatamente alle attrezzature informatiche;
	art. 71 "Obblighi del Datore di Lavoro", commi 1, 2, 4, 7 lett. b), limitatamente alle attrezzature informatiche;
	art. 72 "Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso", commi 1, 2, limitatamente alle attrezzature informatiche.
	Con riferimento all'esecuzione delle Opere Pubbliche garantisce, tramite il RUP e i suoi collaboratori, la corretta Esecuzione e Collaudo delle Opere stesse anche per gli aspetti relativi alla di sicurezza, ai sensi del Dlgs 81/08. Elabora il Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenti ai sensi dell'Art. 26 del D.L.gs. 81/08 e verifica la sua Applicazione tramite il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il Direttore per l'esecuzione del contratto (DEC) e i suoi collaboratori.
	Garantisce interventi in Pronta Disponibilità per anomalie e guasti a impianti, attrezzature ed altri eventi, avvalendosi anche di ditte specializzate.

U.O.C. Information e Communication Technology

Direttore di U.O.C.	Dott. Ing.
---------------------	------------

Si precisa che le deleghe sopra descritte non esonerano i delegati dalle responsabilità già precisate nei rispettivi contratti di lavoro, negli atti aziendali e nei regolamenti aziendali.



7. RADIOPROTEZIONE

Su proposta dell'Esperto di Radioprotezione tutti i Direttori di Struttura Complessa, Struttura Semplice Dipartimentale, Struttura Semplice e Programma (ove coinvolti) il cui personale svolge attività in zone classificate con rischio radiazioni ionizzanti, nel rispetto di quanto indicato nelle Delibera n. 335 per l'Azienda U.S.L. del 13/12/2022, devono provvedere alla nomina del Preposto alla radioprotezione e comunicarlo al Servizio di Fisica Medica secondo D.Lgs. n. 101 del 31 Luglio 2020 in materia di radioprotezione dalle radiazioni ionizzanti.

Le strutture coinvolte ad oggi per Azienda U.S.L. di Ferrara sono le seguenti:

Dipartimento d'afferenza	U.O. AUSL
DAI Diagnostica per immagini e di Laboratorio	U.O.C. Radiologia Provinciale
DAI Cardio-Toracovascolare	U.O.C. Cardiologia Provinciale
DAI Chirurgico	U.O.C. Chirurgia Provinciale
	U.O.C. Urologia del Delta
DAI emergenza	U.O.C. Anestesia e Rianimazione Cento
	U.O.C. Anestesia e Rianimazione Delta
	U.O.C. Ortopedia Cento
	U.O.C. Ortopedia Delta
DAI Cure Primarie	U.O.C. Odontoiatria Provinciale

In allegato al presente manuale la delibera A.U.S.L. n. 335 del 13/12/2022 "Delega funzioni previste dal D.Lgs. n. 101 del 31 luglio 2020 in materia di radioprotezione dalle radiazioni ionizzanti nell'ambito dell'Azienda U.S.L. di Ferrara.

8. VERIFICHE E RIESAME DEL SISTEMA

Le verifiche del Sistema vogliono misurare, in modo affidabile e ripetibile, il funzionamento del Sistema di Gestione della Sicurezza, in tutte le sue parti.

In particolare i controlli e le verifiche del S.G.S.L. sono stati classificati nelle seguenti tipologie:

- monitoraggio dei progressi e dell'attuazione degli interventi individuati nel "Piano di Miglioramento" del DVR dell'Azienda U.S.L.;
- monitoraggio degli obiettivi previsti nel "Piano degli obiettivi per la sicurezza sul lavoro", redatti in fase di pianificazione/riesame del SGSL.
- proposta di monitoraggio della funzionalità del SGSL mediante audit che permettano di:
 - o fornire informazioni sulla validità ed affidabilità del Sistema ed evidenziare la capacità della struttura di sviluppare la politica in materia di sicurezza;
 - o far intraprendere le opportune azioni preventive e correttive evidenziate dalle attività oggetto del monitoraggio, e garantire che i progressi di attuazione di tali azioni correttive siano seguiti in base ai piani previsti;
 - o verifica e controllo della corretta applicazione delle procedure ed istruzioni operative che costituiscono l'SGS, mediante gli opportuni indicatori individuati all'interno di ciascuna;
 - o comunicazioni da parte di Dirigenti, Preposti e Lavoratori dalle quali possano scaturire segnalazioni di non conformità o suggerimenti di azioni preventive.

I risultati delle verifiche sopra riportate confluiscono nel verbale di riesame del Datore di Lavoro.

8.1 Verifiche

8.1.1 Monitoraggio Piano di miglioramento

Il piano di miglioramento esplicita con una scala di priorità, le azioni (interventi strutturali, organizzativi, formativi, ecc.), necessarie alla eliminazione e/o riduzione dei rischi lavorativi.

Il Datore di Lavoro, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, attraverso attività di audit e monitoraggio si prefigge di valutare annualmente l'andamento delle azioni intraprese per attuare il Piano di Miglioramento.

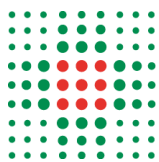
8.2 Riesame

Al termine dei processi di monitoraggio sopra indicati e comunque, almeno una volta all'anno, il Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile SPP, il Medico Competente, e le altre figure aziendali coinvolte nell'attuazione della sicurezza, provvede alla valutazione dei risultati e al riesame del sistema per valutare se questi risultati conformi a quanto è stato pianificato, se il Sistema sia stato correttamente applicato, mantenuto attivo e risultati sempre idoneo al conseguimento degli obiettivi prefissati dalla Politica per la sicurezza.

Se lo ritiene opportuno, il Datore di Lavoro può effettuare riesami anche ad intervalli più brevi ed anche limitati a specifici aspetti. Il riesame può inoltre avvenire a seguito di possibili eventi o situazioni particolarmente significativi che lo rendano necessario.

Gli incontri di riesame devono essere verbalizzati con la firma di approvazione di tutti i partecipanti.

Il Servizio proponente in accordo con il Datore di Lavoro si riserva di modificare il presente documento ove se ne ravvisi la necessità per sopraggiunte variazioni dell'organizzazione della Azienda U.S.L. di Ferrara



FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

AOO: ausl_fe
REGISTRO: Deliberazione
NUMERO: 0000335
DATA: 13/12/2022 18:26
OGGETTO: Delega funzioni previste dal D.Lgs. n. 101 del 31 luglio 2020 in materia di radioprotezione dalle radiazioni ionizzanti nell'ambito dell'Azienda USL di Ferrara.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente da Calamai Monica in qualità di Direttore Generale
Con il parere favorevole di Ciotti Emanuele - Direttore Sanitario
Con il parere favorevole di Gualandi Anna - Direttore Amministrativo

Su proposta di Barbara Paltrinieri - UO INTERAZIENDALE AFFARI GENERALI che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto

CLASSIFICAZIONI:

- [01-01]

DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- UO DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO
- UO DIREZIONE INFERMIERISTICA E TECNICA

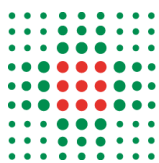
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
DELI0000335_2022_delibera_firmata.pdf	Calamai Monica; Ciotti Emanuele; Gualandi Anna; Paltrinieri Barbara	43C326476D0522F7E058D7795FC474FDE B1FA6593F8F4CD14358BEF7F0D420FF



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



DELIBERAZIONE

OGGETTO: Delega funzioni previste dal D.Lgs. n. 101 del 31 luglio 2020 in materia di radioprotezione dalle radiazioni ionizzanti nell'ambito dell'Azienda USL di Ferrara.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la proposta di adozione dell'atto deliberativo presentata dal Direttore della Struttura Complessa U.O. Interaziendale Affari Generali che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente provvedimento:

Richiamato il D.Lgs. del 31 luglio 2020 n. 101, "Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117" che si applica a qualsiasi situazione di esposizione pianificata, esistente o di emergenza che comporti un rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti che non può essere trascurato dal punto di vista della radioprotezione in relazione all'ambiente, in vista della protezione della salute umana nel lungo termine;

Dato atto che la normativa in materia di radioprotezione mantiene in capo al Datore di Lavoro alcuni adempimenti tassativamente individuati come non delegabili (art. 108 D.Lgs. 101/2020), consentendo al medesimo, viceversa, la delega di parte delle funzioni, attribuite secondo quanto previsto dall'art. 16 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

Ritenuto opportuno, al fine di meglio ottemperare alla corretta applicazione della normativa e consentire il rispetto dei tempi brevi previsti per talune procedure e comunicazioni, di affidare, mediante delega, il compito di adempiere ad alcune delle funzioni che il D.Lgs. in oggetto pone a carico del Datore di Lavoro /Esercente;

Tenuto conto che con delibera n. 135 del 01/06/2022 è stato nominato l'Esperto di radioprotezione dell'Azienda USL di Ferrara, ai sensi del D.Lgs. 101/2020;

Ritenuto che ai fini della piena applicazione a regime della normativa sulla protezione dai pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti di cui al D.Lgs.101/2020, si rende necessaria ed opportuna l'adozione delle seguenti determinazioni:

1. di conferire al Direttore della U.O. Presidio Ospedaliero la delega alla firma degli atti necessari e le funzioni sotto riportate relativamente a tutto il personale dipendente e operante in Azienda:



- attuazione dei provvedimenti e misure relativi al rispetto dei limiti di dose e alle condizioni di esposizione di cui all'art. 123, d'intesa con il Direttore del Servizio di Fisica Medica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara;

- nell'ambito della sorveglianza sanitaria:

- risulta come destinatario della trasmissione del giudizio di idoneità rilasciata dal Medico Autorizzato per il personale di competenza (art. 135 c. 5 e 136 c. 9);
- dispone l'allontanamento dal lavoro a seguito del giudizio di non idoneità del Medico Autorizzato (art. 137);

2. di conferire al Direttore della Direzione Infermieristica e Tecnica la delega alla firma degli atti necessari e le funzioni sotto riportate relativamente al personale di comparto:

- attuazione dei provvedimenti e misure relativi al rispetto dei limiti di dose e alle condizioni di esposizione di cui all'art. 123, d'intesa con il Direttore del Servizio di Fisica Medica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara;

- nell'ambito della sorveglianza sanitaria:

- risulta come destinatario della trasmissione del giudizio di idoneità rilasciata dal Medico Autorizzato per il personale di competenza (art. 135 c. 5 e 136 c. 9);
- dispone l'allontanamento dal lavoro a seguito del giudizio di non idoneità del Medico Autorizzato (art. 137);

3. di conferire al Responsabile dell'Unità Operativa interessata in quanto classificata per il rischio da radiazioni ionizzanti, la responsabilità di fornire le informazioni necessarie per la valutazione dei rischi da radiazioni ionizzanti all'Esperto di radioprotezione, le informazioni necessarie per la valutazione dei rischi correlati relativamente all'organizzazione del lavoro (art. 109 c. 3 lett. b) e variazioni (art. 109 c. 4) comprese le mansioni attribuite al personale Dirigente (art. 109 c. 3 lett. c);

4. di conferire al Coordinatore del personale delle professioni sanitarie, infermieristiche, tecniche e della riabilitazione dell'Unità Operativa interessata, in quanto classificata per il rischio da radiazioni ionizzanti, la responsabilità di dare le informazioni necessarie per la valutazione dei rischi da radiazioni ionizzanti all'Esperto di radioprotezione, relativamente alle mansioni attribuite al personale di Comparto (art. 109 c. 3 lett. c, art. 109 c. 4);

5. nell'ambito del Titolo XIII - Esposizioni mediche, di conferire al Risk Manager Aziendale i compiti previsti dall'art. 167 c. 2, per l'attuazione di un sistema appropriato per la registrazione e l'analisi di eventi implicanti o potenzialmente implicanti esposizioni accidentali o indebite, commisurato al rischio radiologico associato alla pratica;

6. di conferire le funzioni di Dirigente e di Preposto, di cui all'art. 109 del D.Lgs. 101/2020, rispettivamente ai Direttori di Struttura Complessa e Semplice Dipartimentale e ai Coordinatori del personale delle professioni sanitarie, infermieristiche, tecniche e della riabilitazione, per gli adempimenti previsti nel medesimo articolo di legge, con specifico riferimento al compito di provvedere affinché i lavoratori siano



classificati ai fini della radioprotezione e ne siano in seguito informati (art. 109 c. 6 lett. b del D.Lgs. 101 /2020);

7. nell'ambito del Titolo XIII - Esposizioni mediche, di conferire l'incarico di responsabili dell'impianto radiologico di cui all'art 159 c. 4, ai Direttori delle Unità Operative di Radiologia dell'Azienda USL di Ferrara e al Direttore del Dipartimento Cure Primarie per le apparecchiature di competenza, ancorché alcune attrezzature siano dislocate presso altre UU.OO., per l'esercizio delle competenze ad essi assegnate dalla normativa in materia, con facoltà di delega di dette funzioni limitatamente a particolari settori, per i quali viene riconosciuta la necessità di una specifica competenza professionale;

8. di conferire al Direttore dell'U.O. Presidio Ospedaliero, d'intesa con il Direttore del Servizio di Fisica Medica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, la delega alla firma per gli atti necessari e le funzioni di:

- notifica di pratica, di variazione di pratiche, di cessazione di pratiche comportante detenzione di apparecchiature radiologiche e sorgenti radioattive alle autorità competenti (artt. 46, 53 e allegato IX);
- registrazione delle sorgenti di radiazioni ionizzanti (art. 48), compresa la gestione dei rifiuti radioattivi, secondo Procedura Aziendale vigente;
- richiesta Nulla Osta per le pratiche comportanti radiazioni ionizzanti (artt. 50, 51, 52 e allegato XIV);
- individuazione, sentito l'Esperto di radioprotezione incaricato della sorveglianza fisica, del responsabile della gestione delle sorgenti sigillate ad alta attività (art. 62 c. 4 lett. A.);
- per le finalità inerenti alla valutazione dei rischi (di cui all'art. 109 c. 2 e c. 4) fornire all'Esperto di radioprotezione le informazioni in merito a:

- descrizione degli ambienti, degli impianti e dei processi che comportano il rischio di esposizione alle radiazioni ionizzanti, ivi compreso l'elenco delle sorgenti di radiazioni ionizzanti che si intendono impiegare;
- ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Esperto di radioprotezione (art. 109 c. 3 lett. d) e le relative variazioni (art. 109 c. 4);

- sulla base delle indicazioni della relazione di cui all'art. 109 c. 2, e successivamente di quelle di cui all'articolo 131 comma 1, (art. 109 c. 6):

- provvedere affinché gli ambienti di lavoro in cui sussiste un rischio da radiazioni vengano, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 133, individuati, delimitati, segnalati, classificati in zone e che l'accesso a esse sia adeguatamente regolamentato;
- predisporre norme interne di protezione e sicurezza adeguate al rischio di radiazioni e curare che copia di dette norme sia consultabile nei luoghi frequentati dai lavoratori e, in particolare, nelle zone classificate;
- fornire ai lavoratori, ove necessario, i mezzi di sorveglianza dosimetrica e i dispositivi di protezione individuale in relazione ai rischi cui sono esposti e garantirne lo stato di efficienza e la manutenzione;



- trasmettere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali i risultati delle valutazioni di dose effettuate dall'Esperto di radioprotezione per i lavoratori esposti, ai fini del loro inserimento nell'archivio nazionale dei lavoratori esposti di cui all'art. 126 (art. 109 c. 9);
- garantire gli obblighi di radioprotezione dei lavoratori nel caso in cui i lavoratori esercitino attività con rischio radiazioni ionizzanti all'esterno dell'Azienda (art. 112) nonché gli obblighi dell'esercente di Zone Classificate che si avvale dei lavoratori esterni (art. 113);
- definire i vincoli di dose nell'ambito dell'ottimizzazione della protezione (art. 122);
- garantire, d'intesa con il Direttore del Servizio di Fisica Medica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara la conservazione della documentazione relativa alla sorveglianza fisica della radioprotezione, di cui al comma 3 dell'art. 132 D.Lgs. 101/2020 per i periodi in esso previsti;
- sottoscrivere le schede dosimetriche, registri di radioprotezione e libretti personali di radioprotezione di cui all'art. 132 e allegato XXIII;
- d'intesa con il Direttore del Servizio di Fisica Medica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, le funzioni di esercente previste dall'art. 168 c. 1 e c. 3 inerenti alla registrazione su supporto informatico delle indagini e trattamenti con radiazioni ionizzanti e dei principali parametri tecnici per il singolo paziente e la trasmissione periodica agli organi competenti;

Ritenuto di demandare al Direttore dell'U.O. Presidio Ospedaliero la formalizzazione, in attuazione del presente Atto, del conferimento della delega in materia di radioprotezione ai soggetti individuati, per accettazione agli atti dell'Azienda;

Ritenuto di demandare al Servizio Interaziendale Formazione e Aggiornamento, su proposta del Direttore della U.O. Presidio Ospedaliero, d'intesa con il Direttore della Fisica Medica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, la programmazione delle iniziative inerenti la informazione e formazione in tema di Radioprotezione dei dirigenti, dei preposti (art. 110) e dei lavoratori (art. 111);

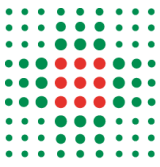
Dato atto che tutti gli oneri economici relativi alla sorveglianza fisica e sanitaria della radioprotezione sono a carico del datore di lavoro (art. 109 c. 11);

Atteso che il Direttore della Struttura Complessa U.O. Interaziendale Affari Generali proponente dichiara di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il presente provvedimento risponde ai principi della legittimità, opportunità e convenienza;

Attesa la rappresentazione dei fatti e degli atti riportati dal Direttore della Struttura U.O. Interaziendale Affari Generali proponente;

Delibera



1. di conferire al Direttore della U.O. Presidio Ospedaliero la delega alla firma degli atti necessari e le funzioni sotto riportate relativamente a tutto il personale dipendente e operante in Azienda:

- attuazione dei provvedimenti e misure relativi al rispetto dei limiti di dose e alle condizioni di esposizione di cui all'art. 123, d'intesa con il Direttore del Servizio di Fisica Medica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara;

- nell'ambito della sorveglianza sanitaria:

- risulta come destinatario della trasmissione del giudizio di idoneità rilasciata dal Medico Autorizzato per il personale di competenza (art. 135 c. 5 e 136 c. 9);
- dispone l'allontanamento dal lavoro a seguito del giudizio di non idoneità del Medico Autorizzato (art. 137);

2. di conferire al Direttore della Direzione Infermieristica e Tecnica la delega alla firma degli atti necessari e le funzioni sotto riportate relativamente al personale di comparto:

- attuazione dei provvedimenti e misure relativi al rispetto dei limiti di dose e alle condizioni di esposizione di cui all'art. 123, d'intesa con il Direttore del Servizio di Fisica Medica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara;

- nell'ambito della sorveglianza sanitaria:

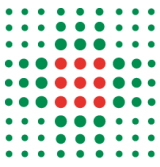
- risulta come destinatario della trasmissione del giudizio di idoneità rilasciata dal Medico Autorizzato per il personale di competenza (art. 135 c. 5 e 136 c. 9);
- dispone l'allontanamento dal lavoro a seguito del giudizio di non idoneità del Medico Autorizzato (art. 137);

3. di conferire al Responsabile dell'Unità Operativa interessata in quanto classificata per il rischio da radiazioni ionizzanti, la responsabilità di fornire le informazioni necessarie per la valutazione dei rischi da radiazioni ionizzanti all'Esperto di radioprotezione, le informazioni necessarie per la valutazione dei rischi correlati relativamente all'organizzazione del lavoro (art. 109 c. 3 lett. b) e variazioni (art. 109 c. 4) comprese le mansioni attribuite al personale Dirigente (art. 109 c. 3 lett. c);

4. di conferire al Coordinatore del personale delle professioni sanitarie, infermieristiche, tecniche e della riabilitazione dell'Unità Operativa interessata, in quanto classificata per il rischio da radiazioni ionizzanti, la responsabilità di dare le informazioni necessarie per la valutazione dei rischi da radiazioni ionizzanti all'Esperto di radioprotezione, relativamente alle mansioni attribuite al personale di Comparto (art. 109 c. 3 lett. c, art. 109 c. 4);

5. nell'ambito del Titolo XIII - Esposizioni mediche, di conferire al Risk Manager Aziendale i compiti previsti dall'art. 167 c. 2, per l'attuazione di un sistema appropriato per la registrazione e l'analisi di eventi implicanti o potenzialmente implicanti esposizioni accidentali o indebite, commisurato al rischio radiologico associato alla pratica;

6. di conferire le funzioni di Dirigente e di Preposto, di cui all'art. 109 del D.Lgs. 101/2020, rispettivamente ai Direttori di Struttura Complessa e Semplice Dipartimentale e ai Coordinatori del personale delle



professioni sanitarie, infermieristiche, tecniche e della riabilitazione, per gli adempimenti previsti nel medesimo articolo di legge, con specifico riferimento al compito di provvedere affinché i lavoratori siano classificati ai fini della radioprotezione e ne siano in seguito informati (art. 109 c. 6 lett. b del D.Lgs. 101 /2020);

7. nell'ambito del Titolo XIII - Esposizioni mediche, di conferire l'incarico di responsabili dell'impianto radiologico di cui all'art 159 c. 4, ai Direttori delle Unità Operative di Radiologia dell'Azienda USL di Ferrara e al Direttore del Dipartimento Cure Primarie per le apparecchiature di competenza, ancorché alcune attrezzature siano dislocate presso altre UU.OO., per l'esercizio delle competenze ad essi assegnate dalla normativa in materia, con facoltà di delega di dette funzioni limitatamente a particolari settori, per i quali viene riconosciuta la necessità di una specifica competenza professionale;

8. di conferire al Direttore dell'U.O. Presidio Ospedaliero, d'intesa con il Direttore del Servizio di Fisica Medica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, la delega alla firma per gli atti necessari e le funzioni di:

- notifica di pratica, di variazione di pratiche, di cessazione di pratiche comportante detenzione di apparecchiature radiologiche e sorgenti radioattive alle autorità competenti (artt. 46, 53 e allegato IX);

- registrazione delle sorgenti di radiazioni ionizzanti (art. 48), compresa la gestione dei rifiuti radioattivi, secondo Procedura Aziendale vigente;

- richiesta Nulla Osta per le pratiche comportanti radiazioni ionizzanti (artt. 50, 51, 52 e allegato XIV);

- individuazione, sentito l'Esperto di radioprotezione incaricato della sorveglianza fisica, del responsabile della gestione delle sorgenti sigillate ad alta attività (art. 62 c. 4 lett. A.);

- per le finalità inerenti alla valutazione dei rischi (di cui all'art. 109 c. 2 e c. 4) fornire all'Esperto di radioprotezione le informazioni in merito a:

- descrizione degli ambienti, degli impianti e dei processi che comportano il rischio di esposizione alle radiazioni ionizzanti, ivi compreso l'elenco delle sorgenti di radiazioni ionizzanti che si intendono impiegare;
- ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Esperto di radioprotezione (art. 109 c. 3 lett. d) e le relative variazioni (art. 109 c. 4);

- sulla base delle indicazioni della relazione di cui all'art. 109 c. 2, e successivamente di quelle di cui all'articolo 131 comma 1, (art. 109 c. 6):

- provvedere affinché gli ambienti di lavoro in cui sussiste un rischio da radiazioni vengano, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 133, individuati, delimitati, segnalati, classificati in zone e che l'accesso a esse sia adeguatamente regolamentato;
- predisporre norme interne di protezione e sicurezza adeguate al rischio di radiazioni e curare che copia di dette norme sia consultabile nei luoghi frequentati dai lavoratori e, in particolare, nelle zone classificate;
- fornire ai lavoratori, ove necessario, i mezzi di sorveglianza dosimetrica e i dispositivi di protezione individuale in relazione ai rischi cui sono esposti e garantirne lo stato di efficienza e la manutenzione;



- trasmettere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali i risultati delle valutazioni di dose effettuate dall'Esperto di radioprotezione per i lavoratori esposti, ai fini del loro inserimento nell'archivio nazionale dei lavoratori esposti di cui all'art. 126 (art. 109 c. 9);
- garantire gli obblighi di radioprotezione dei lavoratori nel caso in cui i lavoratori esercitino attività con rischio radiazioni ionizzanti all'esterno dell'Azienda (art. 112) nonché gli obblighi dell'esercente di Zone Classificate che si avvale dei lavoratori esterni (art. 113);
- definire i vincoli di dose nell'ambito dell'ottimizzazione della protezione (art. 122);
- garantire, d'intesa con il Direttore del Servizio di Fisica Medica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara la conservazione della documentazione relativa alla sorveglianza fisica della radioprotezione, di cui al comma 3 dell'art. 132 D.Lgs. 101/2020 per i periodi in esso previsti;
- sottoscrivere le schede dosimetriche, registri di radioprotezione e libretti personali di radioprotezione di cui all'art. 132 e allegato XXIII;
- d'intesa con il Direttore del Servizio di Fisica Medica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, le funzioni di esercente previste dall'art. 168 c. 1 e c. 3 inerenti alla registrazione su supporto informatico delle indagini e trattamenti con radiazioni ionizzanti e dei principali parametri tecnici per il singolo paziente e la trasmissione periodica agli organi competenti;

9. di demandare al Direttore dell'U.O. Presidio Ospedaliero la formalizzazione, in attuazione del presente Atto, del conferimento della delega in materia di radioprotezione ai soggetti individuati, per accettazione agli atti dell'Azienda;

10. di demandare al Servizio Interaziendale Formazione e Aggiornamento, su proposta del Direttore della U.O. Presidio Ospedaliero, d'intesa con il Direttore della Fisica Medica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, la programmazione delle iniziative inerenti la informazione e formazione in tema di Radioprotezione dei dirigenti, dei preposti (art. 110) e dei lavoratori (art. 111);

11. di dare atto che tutti gli oneri economici relativi alla sorveglianza fisica e sanitaria della radioprotezione sono a carico del datore di lavoro (art. 109 c. 11);

12. di fornire adeguata informativa alle Organizzazioni Sindacali.

Responsabile del procedimento:
Patrizia Vergnani